

Nelle terre etrusche. Area del Tufo

Trekking di più giorni, escursioni giornaliere, organizzazione di percorsi tematici con particolare attenzione alle località di Pitigliano (GR) (centro urbano protagonista di rievocazioni storiche ed eventi culturali molto particolari legati alla tradizione popolare), Sovana e la zona termale di Saturnia (GR), col suo suggestivo Fiume Bianco e le Cascatelle del Mulino con le terme libere più conosciute della Toscana.

Un patrimonio dal valore inestimabile non solo per le suggestive Vie Cave etrusche, ma anche per l'architettura, l'arte, le tradizioni popolari, l'artigianato, l'enogastronomia.

La nostra offerta:

Escursioni di un solo giorno: Pitigliano e le Vie Cave etrusche, Sovana con la ricchissima Necropoli Etrusca che circonda il paese, dove vedremo alcune fra le più importanti Tombe Rupestri d'Etruria (IV-III-II sec. a.C.) singolarmente scavate dalla viva roccia tufacea, Sorano e l'antica città di Vitozza, i borghi di Saturnia e Montemerano, Il "Fiume bianco" e le Cascatelle del Mulino (terme libere). Trekking di 7/10 Km livello medio/facile.

Trekking di più giorni: Trekking di 10/15 Km di livello medio-semplice organizzati e pensati per accompagnare senza difficoltà gruppi eterogenei di escursionisti. Vita di Gruppo, visite ai centri urbani, ai musei, organizzazione di eventi collaterali come corsi, workshop artistici, visite a cantine, zone di produzione di prodotti tipici e molto altro anche su richiesta.

Settimane culturali e laboratori per scolaresche, con organizzazione di attività tematiche e visite nel Parco Archeologico degli Etruschi, visite alle tombe monumentali ed ai musei secondo le modalità suggerite dagli insegnanti e dagli accompagnatori.

La cifra che distingue i nostri viaggi in questa zona è la grande attenzione per la comprensione del patrimonio storico e culturale vissuto attraverso la partecipazione ai più antichi riti del fuoco ed alle manifestazioni di carattere storico e religioso di questa zona come La Festa di S. Giuseppe, L'Infiolata del Corpus Domini e la Festa delle Cantine che vede aprirsi al pubblico il fitto e suggestivo tessuto di cantine ipogee scavate nel tufo.

Tipologia di area - Dove si trova

Tipologia: "Zona dei Tufi" e Parco archeologico "Città del Tufo"

Regione: Toscana. L'Area del Tufo si trova nell'estremità sud-orientale della Provincia di Grosseto, e comprende gli interi territori comunali di Pitigliano, Sorano e una parte di Castell'Azzara, i borghi di Pitigliano, Sorano, Sovana, Saturnia, Montemerano. Geograficamente l'area è chiusa a nord dalla parte sud-orientale del massiccio del [Monte Amiata](#), a est e a sud è delimitata dal confine con la regione Lazio e a ovest si inoltra nelle [colline dei fiumi Albegna e Fiora](#).

Descrizione

I numerosi itinerari possibili si snodano tra i centri urbani di Pitigliano e Sorano, Saturnia e Montemerano, le misteriose necropoli di Sovana o Poggio al Buco, i sepolcreti rupestri e le vie cave, e località termali come Saturnia, tipico esempio del binomio "ambiente-cultura", che caratterizza l'intera area del Tufo. Il territorio dei Comuni di Sorano e Pitigliano è un angolo di Maremma rimasto per lungo tempo lontano dalle maggiori vie di comunicazione e proprio grazie a questo "splendido isolamento", il territorio dei Tufi si presenta oggi come un posto unico al mondo tanto che nel 2003 il borgo di Sovana è stato inserito nella lista dei "Borghi più belli d'Italia".

Abitata fin da epoche remote, l'area delle Città del Tufo si caratterizza per i suggestivi insediamenti rupestri, borghi e fortificazioni etrusche e medievali sorti nelle vicinanze di importanti centri etrusco-romani. La roccia tufacea è il tratto che più caratterizza l'intera area; i paesi stessi nascono arroccati su rupi tufacee, con case che sembrano nascere dalla roccia fondendosi con l'ambiente circostante. Il territorio si presenta frastagliato in enormi speroni, intagliati in suggestive vie di comunicazione, le **Vie Cave Etrusche**.

La presenza umana è testimoniata fin dal Paleolitico Superiore (circa 20mila anni fa). Tra il XXI e il XIX sec. a.C. Sono attestati, in numerosi siti del bacino del Fiora, insediamenti appartenenti all' Età del Rame, al Bronzo Antico (XVIII-XVII sec. a.C.), al Bronzo Finale (XII-X sec. a.C.), che crebbero fino a diventare importanti centri durante tutta l'età etrusca e romana.

- Il **Parco archeologico Città del Tufo** è nato per la fruizione di una serie di siti di grande rilevanza archeologica, storica e naturalistica come l'area monumentale del Parco Archeologico che si trova a Sovana, sulle colline a nord del torrente Calesine, dove attraverso suggestivi percorsi nella fitta vegetazione a macchia mediterranea, si raggiungono

le necropoli con le tombe a fronte colonnata - tomba Pola e tomba Ildebranda- quelle a edicola del Tifone, dei Demoni Alati e della Sirena e le tombe a dado, semidado e falsodado.

- Evidenti sono anche le tracce del periodo medievale e **rinascimentale**. Aldobrandeschi, Orsini e Medici hanno affondato qui le radici del potere e dato vita ad un patrimonio ricco e di inestimabile valore. La Fortezza Orsini di Sorano e quella di Pitigliano, la Rocca degli Aldobrandeschi a Sovana sono esempi architettonici di struttura fortificata fra i più importanti della Maremma. A Pitigliano osserviamo l'imponente Acquedotto Mediceo che serviva a convogliare l'acqua dai vicini torrenti verso il centro abitato, nella Fontana delle Sette cannelle, in passato utilizzata come fontana pubblica. Anche il patrimonio storico-religioso con i palazzi sacri come il Duomo di Sovana o di Pitigliano racconta l'importanza della cristianizzazione di una terra che dette i natali a Ildebrando da Sovana, papa Gregorio VII.

- Pitigliano è conosciuto anche come la **Piccola Gerusalemme**, per la storica presenza di una comunità ebraica e di una Sinagoga, uno dei monumenti più caratteristici del centro storico, alla quale si accede passando attraverso stretti vicoli ed archi molto suggestivi. Pare che sia sorta (nel 1598) su un oratorio preesistente. La comunità ebraica vanta edifici altrettanto rappresentativi come gli spazi dove si svolgevano attività di vita quotidiana come la cantina, dove veniva prodotto il vino kasher, il forno delle Azzime, l'antica macelleria kasher, la tintoria e il bagno mikvè.

Lo **splendido paesaggio naturalistico** fa da cornice ai resti delle civiltà che l'hanno abitato. In questo angolo della Maremma toscana, si ha la sensazione di entrare in un altro mondo disegnato dall'erosione millenaria delle acque e dall'opera dell'uomo che, nel corso dei secoli, ha creato una dimensione unica al mondo, al di là del tempo e dello spazio, tra boschi di querce, castagni, carpini e lecci. Il fiume principale della zona è il Fiora; altri corsi d'acqua minori sono il Lente, suo affluente di sinistra, che a sua volta raccoglie le acque del Meleta e del Procchio. Fra i boschi e le radure trovano spazio pianure terrazzate che ospitano **vigne, orti e uliveti** (Il Bianco di Pitigliano è una delle prime produzioni italiane ad ottenere il marchio D.O.C.).

- Le **Terme di Saturnia** sono un insieme di **sorgenti termali di acqua sulfurea** che si trovano poco distanti dalla cittadina termale di Saturnia, a pochi Km da Pitigliano, nella Valle del fiume Albegna e sono ad accesso gratuito. Il sito termale di Saturnia vanta una storia risalente al periodo etrusco, durante il quale era conosciuto come Aurinia. Il toponimo Saturnia deriva dalla leggenda secondo la quale le Terme di Saturnia si sarebbero formate nel punto esatto in cui cadde il fulmine che il Dio romano Giove, adirato per le nefandezze degli uomini, scagliò sulla Terra contro Saturno. Successivamente, i Romani ribattezzarono il luogo con l'attuale nome che evoca il dio Saturno, signore del Tempo e padre di Giove.

- **Folklore tradizioni popolari.** *Marzo Torciata di San Giuseppe.* La notte del 19 marzo a Pitigliano si ripete ogni anno un suggestivo rito dalle origini antichissime per celebrare l'inizio della primavera. Un gruppo di circa 40 uomini incappucciati risale dalla valle fino al centro del paese, illuminano la notte con torce fiammeggianti con cui daranno alle fiamme l'Invernacciu, un grande pupazzo di canne che simboleggia l'inverno che muore. *Giugno. Corpus Domini.* Nella domenica del Corpus Domini, le strade del borgo su cui passerà la processione, vengono ricoperte da un tappeto di petali di fiori. *Settembre. Festa delle cantine "Settembre Divino",* tradizionale festa delle storiche cantine nel tufo con degustazione di vini locali, cena nei vicoli, musica itinerante e tanti spettacoli

Informazioni per la visita

Come si arriva: [In auto](#)

Per chi proviene dal nord (Siena) o da sud (Roma)

La SS2 Cassia fino ad Acquapendente. Si prosegue sulla SP49 per Onano, Sorano e da qui a Pitigliano.

Per chi proviene da Grosseto

Si prende la SS1 Aurelia fino alla Albinia dove ci si immette sulla Strada Regionale Maremmana la SR74 per la Marsiliana. Si prosegue sempre sulla SR74 fino a Manciano e da qui si giunge (ancora sulla SR74) a Pitigliano.



Informazioni e contatti:

Laura Cialfi e Andrea Mariottini Guide

www.incantotoscano.com laura@incantotoscano.com andrea@incantotoscano.com

Facebook: Incanto Toscano, Natura e Nordic Walking, Natura selvaggia delle Isole dell'Arcipelago Toscano.

Laura Cialfi tel +39.327.3693504 e Andrea Mariottini tel. +39.339.8767846